

ARTE CONTEMPORANEA I DIRITTI UMANI

La mostra *La cina næn è vicina. BADIUCAO – opere di un artista dissidente* segna per la Fondazione Brescia Musei la seconda tappa di un percorso espositivo iniziato nel 2019 con la mostra *Avremo anche giorni migliori. Zehra Doğan. Opere dalle carceri turche*.

La mostra dell'artista turca, che ha trovato spazio nelle sale del Museo di Santa Giulia dal 16 novembre 2019 all'8 marzo 2020, ha infatti aperto la strada a **un nuovo format** che guarda **all'arte contemporanea come elemento per narrare, comprendere e affrontare le questioni del nostro tempo**, realizzando un dialogo grazie al quale vengono interpretati i più significativi fenomeni storici attuali.

Un percorso dedicato alla comprensione dell'arte contemporanea quale forma di espressione particolarmente forte e simbolica delle sofferenze vissute nei contesti in cui la libertà di parola, di espressione, di movimento è limitata o fortemente violata.

L'arte contemporanea diventa così specchio dell'oggi e assume il ruolo di ambasciatrice dei diritti umani, dandone voce e visibilità.

Il format permette di esporre artisti, dissidenti e attivisti, per lo più inediti in Occidente, che operano in quadranti geopolitici impegnativi e consente alla Fondazione Brescia Musei di definire al meglio la propria voce distintiva nel panorama italiano dell'arte contemporanea.